



COMUNE DI REGGELLO
UFFICIO URBANISTICA

RIUNIONE DELL'AUTORITA'COMPETENTE PER LA V.A.S IN MERITO AL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** DELLA 20^ VARIANTE URBANISTICA ANTICIPATRICE AL 3° R.U.C., AI SENSI DELLA L.R.10/2010. ATTUAZIONE DEL **COMPARTO "G2.2" IN FRAZIONE LECCIO**. ESAME PARERI PERVENUTI. ESAME DOCUMENTO PRELIMINARE AMBIENTALE.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 17 DICEMBRE 2014

L'anno 2014, nel giorno 17 del mese di Dicembre alle ore 12,00 nella casa comunale, presso gli Uffici del Settore Urbanistica, si riunisce l'Autorità Competente per la VAS, in qualità di struttura organizzativa e tecnica di supporto nell'ambito delle procedure di VAS, individuata con delibera di C.C. n. 79 del 31.07.2012 n. 39 del 29.04.2014 ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 10/2011.

Il gruppo tecnico per la VAS risulta costituito dai seguenti componenti: il responsabile, Dott. Lorenzo VENTURI dell'Ufficio Ambiente del Comune di Figline e Incisa Valdarno, i membri della Commissione per il Paesaggio di cui alla delibera di C.C. n. 86/2011 e n. 96/2013, Arch. Bruschetini Danilo, e Arch.Elisa Gregorini. Alla data odierna risulta dimissionario l'Arch. Foggi Alessandro.

Risultano presenti alla riunione:

- Arch. Danilo BRUSCHETINI
- Dott. Lorenzo VENTURI
- Arch. Elisa GREGORINI

L'Autorità Competente per la VAS

Premesso che in data 03.10.2014 con delibera di G.M. n. 167 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S) ai sensi dell'articolo n. 22 della L.R. n. 10/2010, con contestuale avvio del procedimento di formazione della 20^ Variante Anticipatrice al 3° R.U.C., a riconferma della previsione ormai decaduta, comparto "G.2.2" in frazione Leccio;

Dato atto che con nota del 03.10.2014 prot. 19639 è stato inviato il documento preliminare all'Autorità Competente per la decisione circa l'assoggettabilità dell'intervento a VAS ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 10/2010;

Considerato che nella riunione tenutasi in data 06.10.2014 il gruppo tecnico per la V.A.S ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/2010 per l'espressione del parere di competenza;

Preso atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.R. 10/2010 il documento preliminare unitamente agli elaborati di variante è stato inviato tramite posta elettronica certificata in data 07.08.2014 con nota prot. del 15935 ai seguenti enti individuati per l'espressione del parere di competenza:

1. **U.R.T.A.T Firenze**
2. **Autorità di Ambito Territoriale ottimale n.3**
3. **ARPAT**
4. **PROVINCIA di FIRENZE** Direzione Viabilità
5. **A.E.R.**
6. **Publiacqua**
7. **REGIONE TOSCANA** Settore Pianificazione del Territorio
8. **Autorità di bacino del fiume Arno**
9. **PROVINCIA di FIRENZE** Direzione Urbanistica e Pianificazione del Territorio
10. **ENEL**
11. **TELECOM ITALIA**
12. **TOSCANA ENERGIA SPA**
13. **Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve**
14. **Vigili del Fuoco**

Visti:

il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

la L.R.T n. 65/2014 "Norme per il governo del Territorio";

la L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" ss.mm.ii.;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Autorità Competente esamina la documentazione trasmessa agli atti di questo Ente entro i 30 giorni previsti per l'emissione del parere sulla VAS.

Risultano pervenuti i seguenti contributi allegati al presente verbale:

1. **Autorità di Bacino del Fiume Arno** nota in data 20.10.2014 prot. 21133
2. **ARPAT** nota in data 30.10.2014 prot. 21995
3. **ENEL Distribuzione SPA** nota in data 04.11.2014 protocollo n. 22414
4. **PUBLIACQUA** di Firenze nota in data 04.11.2014 protocollo n. 22389.

I componenti della Commissione rilevano che non si sono espressi altri enti tra quelli consultati.

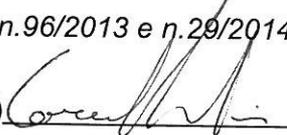
Esaminata la documentazione e i pareri pervenuti la Commissione condivide quanto espresso nei pareri pervenuti e ritiene necessario attenersi a quanto indicato in essi.

Per tutto quanto sopra esposto l'**Autorità Competente** per la V.A.S, **decide di non assoggettare a V.A.S l'intervento e propone di emettere**, ai sensi del comma 4 dell'art.22 della L.R. 10/2010, **il relativo provvedimento di verifica, escludendo dalla V.A.S la Ventesima Variante Anticipatrice al 3° R.U.C.** relativa all'attuazione del comparto "G2.2" in Loc. Leccio;

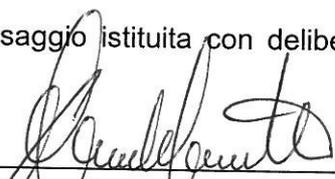
L'Autorità competente, come sopra costituita, termina il proprio lavoro alle ore 12,45

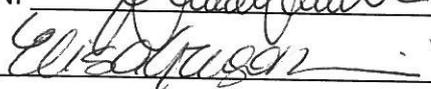
Letto approvato e sottoscritto Reggello 17.12.2014

L'Autorità Competente per la VAS (*Delibera di C.C. n. 79 del 31/07/2012 e n.96/2013 e n.29/2014*)

1. Dott. Lorenzo VENTURI (Comune di Figline e Incisa Valdarno) 

I componenti della Commissione per il Paesaggio istituita con delibera di C.C. n.86/2011 e n. 96/2013

2. Arch. Danilo BRUSCHETINI 

3. Arch. Elisa Gregorini 



N. e data Prot. Vedi segnatura elettronica
a mezzo: PEC comune.reggello@postacert.toscana.it

cl. **FI.02/147.13**

Al Comune di Reggello
Settore Urbanistica
All'att.ne del Dott. Lorenzo Venturi

Oggetto: Contributo sul documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'rt. 22 della LR10/2010 e smi, relativo alla variante puntuale al RUC per l'attuazione del comparto G.2.2 nella frazione di Leccio. Vs richiesta prot. 0019909 del 07/10/2014 (prot. ARPAT 2014/0067109).

Esaminato per quanto di competenza di questo Dipartimento il documento allegato alla richiesta in oggetto, prodotto ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e smi sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si evidenzia quanto segue:

L'intervento costituisce in pratica una Variante di riconferma al Regolamento Urbanistico comunale. Ne costituisce infatti il piano attuativo per l'area in esame dove, come da RUC, si prevede la realizzazione del Comparto G2.2, facente parte della più generale Sottozona G2 per "attrezzature e servizi di interesse pubblico per le aree di insediamento". Il comparto in esame, confinante con una zona produttiva e commerciale localizzata a nord della frazione di Leccio, ha una superficie complessiva di mq. 6.400 catastali di cui circa 1267 mq di superficie coperta con due edifici congiunti da una pensilina

Il progetto prevede inoltre:

- la realizzazione della nuova strada prevista perpendicolare all'esistente via di Sammezzano, la quale si ricollegherà alla Strada Regionale di Valdarno n° 69;
- la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico di mq. 700,00, e di percorsi pedonali pubblici o di uso pubblico;
- la realizzazione di un asilo nido interaziendale e servizi integrativi per la prima infanzia quale attrezzatura di uso pubblico a servizio dell'adiacente zona industriale e commerciale --- per una superficie utile lorda complessiva di mq. 200,00
- la realizzazione di percorsi pedonali di uso pubblico di collegamento tra il centro abitato di Leccio, il nuovo parcheggio di uso pubblico e il Centro Commerciale attraverso il collegamento ed il completamento dei percorsi pedonali previsti nell'adiacente "Comparto G2.1"
- la realizzazione del marciapiede prospiciente il Comparto stesso dalla parte opposta della Strada Regionale e realizzazione di un marciapiede su via Benedetto Croce, in modo da completare i collegamenti tra il Centro Commerciale ed il centro abitato.

Il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità ritiene che non si debbano attendere impatti significativi.

Questo Dipartimento, per quanto di competenza, considerato anche la tipologia di comparto per l'area in esame già prevista dal RUC, ritiene che la variante proposta possa essere esclusa dalla VAS.

Si evidenzia comunque quanto segue:

- è necessario che vengano predisposte opportune valutazioni preventive di impatto acustico (ex art. 8 L. n. 447/95) delle opere di progetto, nella fase di progettazione definitiva delle opere, ciò affinché sia verificato che non vi sia peggioramento dell'esistente e si identifichino gli interventi di risanamento correttivi.
- La progettazione dei nuovi immobili è assoggettata alla valutazione di clima acustico ai sensi della L.447/95 art.8 c.3. Il progetto esecutivo non potrà essere approvato senza il parere positivo dell'Autorità Comunale su tale valutazione con particolare riferimento alla struttura "Asilo". In particolare in tale valutazione devono essere considerate le questioni relative a:
 - orientamento degli immobili;
 - destinazioni d'uso degli interni;
 - caratteristiche della facciata in relazione alla schermatura che può offrire sia a finestre chiuse che a finestre aperte (fonoisolamento delle facciate);
 - posizionamento degli immobili rispetto alla strada;
 - eventuali elementi di schermatura che potrebbero essere realizzati contestualmente agli immobili.
- E' previsto il recupero delle acque piovane attraverso una cisterna di dimensioni non specificate per scopi irrigui. In fase di progetto esecutivo è importante che il relativo dimensionamento venga calcolato alla luce delle effettive superfici di raccolta anche nell'ottica di poter eventualmente riutilizzare possibilmente le acque in esame anche per altri consumi non direttamente potabili, oltre l'irriguo, al fine di preveservare la risorsa idrica.
- Relativamente alle future attività di cantiere, che sicuramente porteranno ad un impatto anche se limitato nel tempo, si propone che per tutti i possibili aspetti ambientali venga fatto riferimento alle indicazioni di cui all'allegato 1 "Scheda tecnica per l'organizzazione e la gestione dei cantieri" attualmente aggiornata al marzo 2014.

Firenze 28/10/2014

Responsabile Supporto Tecnico Dip. di Firenze
Dr. Sandro Garro

Allegato 1 – Scheda cantieri aggiornata al sett. 2014

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



PROT. 21133

20 OTT. 2014

Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VAS, VIA ed AIA

Prot. n. 3797 del 17 OTT. 2014

Al Comune di Reggello
Settore Urbanistica
Piazza Roosevelt, 1
50066 Reggello (FI)

PEC comune.reggello@postacert.toscana.it

Risposta a Nota Vs. Prot. 19909 del 07.10.2014/ns. Prot. 3661 del 07.10.

Oggetto: Variante puntuale al Regolamento Urbanistico per attuazione del comparto "G2.2" in fraz. Leccio

In merito alle procedure di formazione/modifica degli strumenti di Pianificazione territoriale e degli Atti comunali di Governo del Territorio si ricorda la vigenza del Piano di bacino per gli Stralci ad oggi approvati e i progetti di Piano *in itinere* con le relative Misure di salvaguardia (documentazione disponibile su www.adbarno.it): Piano di bacino stralcio "Qualità delle acque del fiume Arno" (approvato con DPCM 31.3.1999, in GU n. 131 del 7.6.1999); stralcio "Attività estrattive del fiume Arno" (approvato con DPCM 31 marzo 1999, in GU n. 131 del 7-6-1999); stralcio "Riduzione del rischio idraulico" (approvato con DPCM 5 novembre 1999 in GU n. 226 del 22-12-1999).

Relativamente alle risorse idriche il Progetto di Piano stralcio "Bilancio Idrico" (adottato con Del. del Comitato Istituzionale n. 204 del 28.2.2008, in GU n. 78 del 2 aprile 2008) distingue il territorio per classi di disponibilità idrica (*sotterranee*) e deficit idrico (*superficiali*) stabilendo per ciascuna classe e ciascun comprensorio le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacino; per le acque superficiali e di subalveo viene inoltre definito il D.M.V. (*Deflusso Minimo Vitale*) che deve essere garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge. Si informa intanto che è stata prorogata al 18.07.2015, con Decreto del Segretario Generale n. 93 del 27.12.2013, la vigenza delle misure di salvaguardia.

Codesta Amministrazione è sempre tenuta ad adeguare il complesso dei propri strumenti di pianificazione e gestione del territorio alle disposizioni contenute nello stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e anche da ultimo con Nota ns. prot. 3367/2014 è stata richiamata la possibilità di dare seguito a quanto previsto dalle NTA relativamente all'attività di supporto tecnico ad Enti Pubblici e a Privati. Si possono contattare il dott. ingegnere Serena Franceschini per le problematiche idrauliche (tel. 055/26743225, e-mail

s.franceschini@adbarno.it) e il dott. geologo Lorenzo Sulli per le problematiche relative ai fenomeni geomorfologici (tel. 055/26743244, e-mail l.sulli@adbarno.it); pure i contenuti come l'attuazione della Variante in parola dovranno risultare conformi alla Pianificazione vigente.

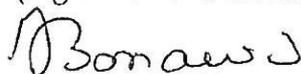
L'ambito territoriale interessato comunque risulta classificato insieme a Pericolosità Idraulica e Geomorfologica di versante moderata; in questi casi non è prevista alcuna espressione di Parere da parte della Autorità in quanto sono consentiti gli interventi ammissibili dagli strumenti vigenti di governo del territorio.

Quale ulteriore contributo istruttorio si precisa però che in accordo con le finalità più generali del PAI e sempre ai sensi della Normativa di Piano entrata in vigore con d.P.C.M. 06.05.2005 "Approvazione del piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico" (G.U. n. 230 del 3-10-2005) per queste aree classificate a pericolosità "moderata" dovrà essere ugualmente perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio (legge 24 febbraio 1992, n. 225).

Indicando infine per ogni chiarimento il dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055 26743227, e-mail: r.sassaroli@adbarno.it) si porgono con l'occasione distinti saluti.

Il Dirigente

(Ing. Isabella Bonamini)





PRGT 22414 04 NOV. 2014

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
ZONA DI FIRENZE

00040 Pomezia - Casella Postale 229 - Via Spoleto
- F +39 0239652855

eneldistribuzione@pec.enel.it

Spett.le
COMUNE REGGELLO
Settore Urbanistica
Piazza Roosevelt, 1
50066 REGGELLO FI
Pec: comune.reggello@postacert.toscana.it

DIS/MAT/CE/DTR-TOU/ZO/ZOFI/UOD

Oggetto:PROCEDIMENTO V.A.S. VARIANTE PUNTUALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER
L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO G2.2_IN FRAZIONE LECCIO

Con la presente ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Firenze, in riferimento alla richiesta di verifica assoggettabilità ricevuta il giorno 8 ottobre scorso per l'intervento riportato in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, puntualizzando quanto segue:
all'interno dei futuri nuovi comparti esistono alcune interferenze per parallelismi fra le aree di proprietà ed impianti in bassa tensione in transito.

Ciò premesso l'ENEL richiede che nella fase di progettazione esecutiva si tenga conto sia dei lavori necessari alla eventuale risoluzione delle interferenze con gli impianti esistenti, sia di quelli per la realizzazione dei nuovi impianti necessari a soddisfare le future richieste di allacciamento.

La risoluzione delle interferenze con gli impianti esistenti (richieste di modifica dei tracciati o dell'ubicazione) insieme alle richieste relative ai nuovi allacciamenti, consentiranno di stabilire la soluzione tecnica ottimale e di definire le eventuali opere a carico dei clienti. In particolare la disponibilità per le nuove richieste è limitata a 50 kW senza interventi strutturali; qualora le richieste complessive per gli allacciamenti superassero tale soglia potrebbe rendersi necessaria la posa di nuove linee in media tensione e di una nuova cabina di trasformazione MT/bt, nel caso dovranno essere presi i dovuti accordi con i nostri tecnici.

Ricordiamo che gli oneri relativi agli allacciamenti saranno calcolati secondo le tariffe vigenti al momento della richiesta, mentre quelli per la risoluzione delle interferenze saranno computati a totale carico del richiedente.

Si richiama infine l'attenzione in merito alle disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 "attuazione dell'art. 1 della Legge 03 Agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che regolamentano la materia della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione agli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di

1/2



lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Per eventuali chiarimenti, sopralluoghi congiunti o quanto altro riteniate necessario, potrete contattare direttamente il Capo Unità Sig. Bianchi Fabrizio al n. 329 2343932 ed il ns. dipendente Sig. Rispoli Roberto chiamando il n° 055 8859430 o cell. 320 7679950; nell'occasione, inviamo distinti saluti.

Mauro Marzocchi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 - 59100 Prato
Viale Adua, 450 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtalone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110467
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@legatmail.it

Spett.le
Studio Tecnico **LUNGANI PACINI**
Via delle Mulina di S. Andrea, 4r
50136 S. Andrea a Rovezzano (FI)
marco.lungani@pec.architettifirenze.it
(trasmissione pec)

COMUNE DI REGGELLO
Settore Ambiente e Urbanistica
Piazza Roosvelt, 1
50066 Reggello (FI)
comune.reggello@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2013/53433 - ATTESTAZIONE SOTTOSERVIZI (Delibera 4 del 29/07/08 A.T.O n. 3^a Medio Valdarno) Realizzazione del piano Attuativo del Comparto G2.2 per attrezzature e servizi di interesse comune in località Leccio, nel Comune di Reggello; Prog. 2013/200

In risposta alla Vs. nota assunta al protocollo di Publiacqua S.p.A. il 07/11/2013 n. 53433 per il Piano attuativo in oggetto, con la presente si comunica quanto segue:

ACQUEDOTTO :

Al fine di consentire l'approvvigionamento idrico al Vs. intervento, dovrà essere realizzata con onere economico a carico del richiedente l'estensione di un tratto

della rete idrica, tramite posa di un nuovo tubo in Ghisa Sferoidale Dn 100, come indicato nello schema planimetrico allegato.

FOGNATURA :

A seguito dell'esame degli elaborati tecnici trasmessi, in merito allo scarico dei reflui fognari provenienti dall'intervento in oggetto, prendiamo atto della soluzione adottata (impianto privato di depurazione con scarico in reticolo superficiale).

In relazione al sistema di smaltimento delle acque meteoriche, esse dovranno essere raccolte in condotte separate, e recapitate in corpi ricettori superficiali. Tutte le acque meteoriche provenienti dai piazzali/parcheggi e dalla nuova viabilità dell'intervento in oggetto, dovranno essere allontanate come sopra descritto. Pertanto lo schema acque meteoriche proposto nella Vs. tavola "Unica Varie", non può essere accolto.

Si informa che lo smaltimento delle acque meteoriche non rientra nella gestione del S.I.I, pertanto dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni o nulla osta alle competenti autorità. Si richiede comunque per opportuna conoscenza, la trasmissione della documentazione inerente la soluzione tecnica adottata.

Con riferimento a quanto previsto dalla Deliberazione n° 4 del 29/07/2008 dell'Ambito Territoriale Ottimale n.° 3 "Medio Valdarno e suoi allegati", si precisa che le spese di realizzazione della rete idrica e della rete fognaria, degli eventuali impianti nonché degli allacciamenti, sono interamente a carico del soggetto proponente.

La progettazione, la realizzazione e la direzione lavori delle opere suddette può essere eseguita:

a cura e onere del soggetto proponente, precisando che la progettazione dovrà essere conforme alle Ns. specifiche tecniche (allegate alla presente) e successivamente sottoposta all'approvazione di Publiacqua, mentre la realizzazione delle opere dovrà rispettare le procedure specificate nell'apposita convenzione;

a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente:

Se l'area d'intervento è ubicata in una zona sprovvista del servizio idrico integrato (reti ed impianti di acquedotto, fognatura e depurazione) o comunque esistente ma non in grado di sopportare l'aumento del carico d'utenza di progetto, il Gestore provvede a fronte di un corrispettivo da porre a carico del soggetto proponente, alla progettazione e realizzazione delle opere necessarie a garantire il servizio.

Solo nel caso di estensioni esterne all'area d'intervento, i lavori possono essere eseguiti direttamente dal soggetto proponente rispettando le procedure che saranno sempre specificate nell'apposita convenzione.

Si precisa che sono di competenza esclusiva di Publiacqua con oneri a carico del soggetto proponente, le seguenti attività interne all'area dell'intervento: Assistenza al collaudo di tenuta idraulica; bonifica delle condotte; analisi di potabilità dell'acqua; esecuzione dei lavori di collegamento delle reti realizzate dal proponente con le reti già in esercizio.

La presente attestazione dell'esistenza di sottoservizi ha validità 6 mesi.

Nell'occasione, restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

- Allegati
- Planimetria schematica Reti
- Disciplinare opere idriche
- Elenco Elaborati di Progetto

Publiacqua S.p.A

PROT 22389

04 NOV, 2014

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze
Via Targetti, 34 - 59100 Prato
Viale Adua, 450 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@legalmail.it



Publiacqua

Comune di REGGELLO

Settore Urbanistica

Piazza D. Roosevelt, 1

50066 Reggello (FI)

comune.reggello@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Autorità Idrica 3 Medio Valdarno

Via Verdi, 16

50122 Firenze

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2014/44698 - Procedimento V.A.S. Variante Puntuale al Piano Urbanistico per l'attuazione del comparto "G2.2" - in frazione "Leccio", richiesta di parere ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 10/2010 - Prog. 2013_200.

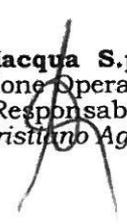
In riferimento alla Vs. richiesta assunta al protocollo aziendale il 21/10/2014 col n. 65275, esaminati gli elaborati tecnici disponibili sul sito del Comune di Reggello, siamo a comunicare quanto segue.

Si conferma quanto precedentemente espresso con Ns. nota del 02/09/2014 n. 48171, allegato alla presente.

Per necessari chiarimenti e/o ulteriori informazioni può essere contattato Geom. Antonio Ferraioli 055-6558651.

Distinti saluti.

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)



Allegati
- Lettera n. 48171
- Planimetria schematica reti